

**Prot: 09/15 del 14/09/2015**

**A: Regione Calabria**  
**Dipartimento Tutela della Salute**  
**Settore Area LEA**  
**Task Force Veterinaria**  
*C.A. Dott. Gianluca Grandinetti*

Oggetto: Riunione operativa 17/09/2015 – Misure integrative di sorveglianza A.T. nella Regione Calabria.

Nel ringraziare il Dipartimento Salute – Settore Area LEA – della Regione Calabria per la convocazione del 17 Settembre e apprendendo dall'allegato del Ministero della Salute quali misure si intenderebbero attivare per integrare il piano di sorveglianza per A.T. nel territorio, FAI-Calabria Federazione Apicoltori Italiani porta all'attenzione dei presenti alla riunione i seguenti punti:

1. I nuclei orfani e con poche api che si intendono collocare NON sono attrattivi per l'Aethina T. quanto le famiglie forti.
2. L'orfanità e le poche api che comporranno i nuclei saranno, con facilità, saccheggiate dalle api degli alveari presenti in zona.
3. La covata dei nuclei " non opercolata" rimarrà tale solo per una visita di controllo, già dalla seconda visita la covata rimasta sarà tutta opercolata (l'opercolatura avviene dopo il 9° giorno dalla deposizione delle uova) .

4. La stessa covata se non ben presidiata e nutrita dalle api, morirà con possibilità di sviluppo di altri patogeni dell'alveare. Ogni nucleo "spia" sarà una potenziale fonte di diffusione nel territorio di altre patologie.
5. In caso di riscontro positivo, anche dopo l'uccisione delle api, il trasporto dei nuclei a Reggio Calabria comporterà un rischio di diffusione di A.T. (le api uccise con anidride solforosa potrebbero "coprire" con i loro corpi le eventuali Aethine rimaste vive sul fondo dell'arnia e fuggire attraverso la rete di fondo o al momento dell'apertura presso l'IZS ; se no perché sino ad oggi abbiamo dovuto bruciare?).
6. Un controllo approfondito di alcuni dei numerosi apiari presenti nella zona di protezione e nella zona di sorveglianza più prossima alla prima, sarebbe molto più attendibile e meno oneroso delle misure proposte dal Ministero secondo il parere degli apicoltori di FAI-Calabria.

Le osservazioni riportate vogliono essere un costruttivo contributo alla necessaria azione di monitoraggio per la presenza di A.T. nella Regione Calabria.

Francesco Artese  
Presidente FAI-Calabria

